

Presentazione

di *Deianira Amico* ✉ e *Gabriele Scaramuzza*

Il presente numero della rivista ha per tema “Il linguaggio dei colori”, cui sono state dedicate le “Conversazioni di Estetica” tenute presso la Fondazione Corrente nell’autunno del 2022. Si trovano qui gli interventi presentati alle Conversazioni, assieme ad altri raccolti al seguito della *call for papers*.

Il tema non riguarda solo le arti visive, ma investe anche altre arti e altri ambiti conoscitivi e culturali. Così, in musica, esistono il soprano di coloratura, i colori di un’orchestra, i timbri degli strumenti; in letteratura si parla di corrispondenze tra profumi, colori e suoni, dei colori di una vocale (*Correspondances* di Baudelaire, *Voyelles* di Rimbaud), di una poesia, di un romanzo; e si parla di timbro filosofico (come suggerisce Fulvio Papi), di colore persino di un discorso filosofico; in altri mondi sensibili si danno colori di un sapore, di una sensazione tattile. A tutto questo si associano temi estetico-artistici e filosofici. La questione dei colori richiede in ultima analisi un’esplosione concettuale, capace di muoversi tra l’osservazione percettiva, l’esperienza psichica e l’ordinamento linguistico del mondo.

Il numero si articola nelle consuete sezioni. Il nucleo fondamentale affronta da molteplici prospettive il tema del colore: in pittura (Amico, Baboni, Ballatore e Soldi, Civello, Consonni, Muccioli, Perrelli, Vitale), in musica (Canfori), nel cinema (Solla, Tinazzi) e nel teatro (Ferrero), in letteratura e poesia (Fornaro, Maletta, Peron, Rovagnati), in filosofia (Barale, Gatti, Guccinelli, Meo), in psicologia (Muzio Treccani, Rivardo), nelle culture orientali e antiche (Bellini, Ferrario, Pasqualotto, Romano, Spinicci).

La terza parte di “Materiali di Estetica” vede i tradizionali “Fogli sparsi” di Fulvio Papi. La sezione “Contributi speciali” affronta temi che spaziano dai problemi della fenomenologia husserliana (Mazzucchini) all’autonomia

estetica (Suzuki), mentre Vidale offre un'introduzione a una lettera di Althusser qui pubblicata per la prima volta integralmente.

La sezione "Segnalibro" raccoglie le recensioni a *Le chiavi del giorno* di Ramat (Civello), *Una relazione per un'accademia* di Franz Kafka, *Bellini* di Fabrizio Della Seta, *La guerra del silenzio. Pio XII, il nazismo, gli ebrei* di Andrea Riccardi, *James Parkinson. Un buon medico, un uomo buono* di Carlo Pasetti (Scaramuzza), infine al numero di "aut aut" intitolato *La filosofia come sapere visuale* (Segatto).

Seguono infine gli "In Memoriam" di Borutti e Scaramuzza per Fulvio Papi; di Mazzocut-Mis per Azio Corghi; di Scaramuzza per Marianne Schneider e Maria Callas.

Questo lavoro è fornito con la licenza
[Creative Commons Attribuzione 4.0](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/)

